

di Ivana Infantino

Università degli Studi della Basilicata a rapporto

“La fuga dei cervelli”
preoccupa Forza Italia



foto /leonardo nella

Un Consiglio straordinario per discutere dello stato di salute dell'istruzione universitaria lucana. Questa la richiesta del consigliere di minoranza Antonio Di Sanza, preoccupato per i dati emersi dal monitoraggio, curato dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario italiano (organismo istituzionale del Miur, “Secondo rapporto” 2003), relativi al fenomeno della “fuga dei cervelli” nell’ateneo lucano. “Significativo è il dato relativo alla percentuale di permanenza in regione che è pari al 31 per cento, mentre quella di migrazione è del 69 per cento - ha scritto il capogruppo di Forza

Italia - e questa inarrestabile tendenza dei nostri giovani alla migrazione universitaria si trasforma, nella maggior parte dei casi, in un impoverimento della ricchezza intellettuale della comunità regionale ed è causa anche di una perdita in termini di Pil regionale. È stato calcolato, infatti, che ogni anno i nostri studenti trasferiscono ricchezza in altre regioni per una somma pari a ben 60 milioni di euro”.

Alla luce del “secondo rapporto” la propensione agli studi in Basilicata supera la media nazionale, “e la stessa propensione agli studi universitari, 53 per cento, è cresciuta, rispetto al 1999, di quasi dieci punti”.



foto / Leonardo nella

Eppure l'ateneo lucano sembra non riuscire a mantenere in regione più del 30 per cento dei suoi immatricolati, contro "il 60 per cento della Calabria, il 70 per cento della Puglia fino al 90 per cento della Campania, e il 40 per cento del Molise, penultimo in graduatoria".

Dal monitoraggio ministeriale sembra emergere, inoltre, che gli atenei di "Basilicata, Calabria, Puglia, Liguria e Veneto hanno un indice di gradimento molto basso".

Sono circa 4.254 gli iscritti all'anno accademico 2002/03, 2.848, della Provincia di Potenza, il 67 per cento, e 1.406, il 33 per cento, della Provincia di Matera.

"La percentuale di permanenza nella regione è del 31 per cento - è scritto nel rapporto - 1.305 studenti hanno deciso di iscriversi nell'ateneo regionale, mentre la percentuale di migrazione regionale è del 69 per cen-

to, 3.903 studenti si sono iscritti in atenei di altre regioni". Secondo il monitoraggio, il 33 per cento degli studenti della Provincia di Potenza si iscrive all'università lucana, e il 12 per cento alla Sapienza di Roma.

*Di Sanza propone
una seduta del
Consiglio Regionale
per trovare soluzioni*

Molto forte la mobilità verso la Campania, il 15 per cento, più sostenuta verso gli atenei pugliesi. Solo il 25 per cento degli studenti della Provincia di Matera si iscrive all'università di Basilicata, il 9 per cento alla Sapienza di Roma, e il 6 per cento a Bologna.

Dati allarmanti per Di Sanza, che invita l'intero Consiglio a riflettere

e ad "individuare soluzioni finalizzate alla riduzione del tasso migratorio universitario, al miglioramento dell'offerta formativa e alla creazione di condizioni di sviluppo" affinché "il grande esercito di laureati lucani possa trovare occupazione anche nella nostra regione".

basilicata regione notizie